

Castellone: «Un “cantiere” per le aree interne»

L'INTERVISTA Rossella Fierro

«Con l'autonomia differenziata il Governo dei “Fratelli del Nord” sferra il colpo di grazia al Sud ed in particolare alle aree interne». È quanto dichiara la vicepresidente del Senato, Mariolina Castellone, ideatrice del cantiere delle idee del M5s che sabato pomeriggio sarà ad Avellino per un focus sulle aree interne. **In cosa consiste il cantiere delle idee?**

«È un formato ideato dal Movimento cinque stelle per ascoltare le esigenze di chi vive nei diversi territori e fare rete, creando un ponte che riduca le distanze tra cittadini ed istituzioni. Negli incontri che si sono tenuti in questi mesi in altre zone della Campania, siamo riusciti a far partire diversi progetti e costruire proposte che poi sono diventate proposte di legge o emendamenti depositati alla legge di bilancio».

Qui si discuterà di aree interne, quali sono le proposte?

«Racconteremo quanto fatto in questi anni dal M5s per ripopolare le aree interne e insieme a chi vive in Irpinia ci interrogheremo su quanto ancora c'è da fare sia in termini di attrattività di investimenti che di creazione di servizi ai cittadini, dalla scuola, alla sanità pubblica, dal lavoro e a tutti quei servizi da cui poi passa la garanzia dei diritti costituzionali, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini ad una gestione consapevole del territorio».

Intanto prosegue la battaglia politica contro l'autonomia differenziata. Quali sono i ri-

schì per le zone interne?

«Con l'autonomia differenziata verranno favoriti i territori più ricchi e sviluppati, a discapito delle regioni più povere e svantaggiate. Questa situazione rischia di accentuare ulteriormente le disuguaglianze territoriali, già evidenti nell'attuale assetto del Paese. In particolare, il divario tra Nord e Sud si amplierà, ma aumenteranno anche le differenze tra aree interne e aree metropolitane. L'esempio della sanità è significativo: da quando nel 2001 è stata approvata la riforma del titolo V della Costituzione che ha trasferito alle Regioni la competenza di alcune materie, tra cui la sanità, sono aumentate le disparità nell'accesso al servizio sanitario nazionale e oggi molti cittadini che vivono in aree più povere sono costretti a spostarsi per curarsi. La fondazione **Gimbe** calcola in più di 4 miliardi il costo annuale della migrazione sanitaria. Se si amplia il numero di materie e funzioni trasferite alle Regioni, come previsto dalla legge Calderoli, la concorrenza diventerà ancora più marcata. In conclusione, il Governo guidato da Meloni, con la sua proposta di autonomia differenziata, accentuerà le disuguaglianze territoriali presenti nel nostro Paese. L'ampliamento delle competenze regionali porterà ad un divario strutturale, sempre più difficile da colmare, nell'accesso ai servizi tra diverse aree del territorio nazionale».

Il Governatore Vincenzo De Luca denuncia il Ministro Fitto per il blocco dei Fondi sviluppo e coesione. È una battaglia condivisibile?

«Denunciamo da tempo la politica predatoria di questo Governo nei confronti del Sud. Solo negli ultimi mesi il ministro Fitto ha annunciato il defianziamento

di circa 8 miliardi di euro di progetti del Pnrr destinati al Meridione, il taglio di circa 3,5 miliardi dal Fondo di perequazione infrastrutturale e lo spostamento di 2,3 miliardi di euro dal Fondo di sviluppo e coesione, destinato al Sud, per finanziare il Ponte sullo stretto di Messina, un conto salatissimo per i cittadini del Mezzogiorno al quale si aggiunge il blocco dei Fondi di coesione che denuncia anche il Presidente De Luca. La legge Calderoli, permettendo alle regioni più ricche di trattenere il proprio gettito fiscale, darà il colpo di grazia. E questi sarebbero i “patrioti di Fratelli d'Italia”? Dovrebbero ribattezzarsi “Fratelli del Nord”, ed essere sinceri con i propri elettori».

Per le amministrative di Avellino il campo largo è l'unica strada percorribile?

«Proviamo a costruire alleanze sui territori, se ci sono le condizioni giuste e si condividono progetti che mettono al centro il bene dei cittadini. Non si tratta mai di alleanze a tutti i costi o di alleanze precostituite ma di progetti costruiti di volta in volta in base agli obiettivi da raggiungere».

